

Quante volte si è spento il sole, quante volte le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una malattia, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore, un tradimento. Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare. Guardare oltre l'inverno, credere nell'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, la prima fogliolina di fico, «nella speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa» (Paul Ricoeur). Gesù educa alla speranza, a intuire dentro la fragilità della storia come le doglie di un parto, come un uscire dalla notte alla luce. Quanto morir perché la vita nasca (Clemente Reborja). Ben vengano allora certe scosse di primavera a smantellare ciò che merita di essere cancellato, anche nella istituzione ecclesiastica. E si ricostruirà, facendo leva su due punti di forza. Il primo: quando vedrete accadere queste cose sappiate che Egli è vicino, il Signore è alle porte. La nostra forza è un Dio vicino. La nostra nave non è in ansia per la rotta, perché sente su di sé il suo Vento di vita. Il secondo punto di forza è la nostra stessa fragilità. Per la sua fragilità l'uomo, tanto fragile da aver sempre bisogno degli altri, cerca appoggi e legami. Ed è appoggiando

una fragilità sull'altra che sosteniamo il mondo. Il profeta Daniele alza lo sguardo: i saggi risplenderanno, i giusti saranno come stelle per sempre, uomini giusti e santi si accendono su tutta la terra, salgono nella casa delle luci, illuminano i passi di molti. Sono uomini e donne assetati di giustizia, di pace, di bellezza. E sono molti, sono come stelle nel cielo. E tutti insieme foglioline di primavera, del futuro buono che viene.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

1/ Gesù ci invita a prepararci a persecuzioni e prove legate alla diffusione del vangelo. Quali difficoltà stiamo sperimentando a vivere il vangelo in una società sempre meno cristiana?

2/ Nei brani precedenti Gesù parla di distruzione del tempio e dell'avvento di falsi messia del regno di Dio. La nostra fede è così illuminata e forte da distinguerli, riconoscerli e fuggirli?

3/ "Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti". "Lo Spirito Santo parlerà in voi". "Chi avrà perseverato sarà salvo!". Dio ci giudica e ci salva proprio attraverso i momenti di crisi collettive e di personali prove dolorose.

4/ Siamo afferrati, stratonati e dilaniati da mille impegni esteriori. Ma domandiamoci: *chi sta vivendo la mia vita io o qualcun altro?*

XXXIII Domenica del Tempo

Ordinario (Anno B)

18 Novembre 2018



Introduzione

Ci ritroviamo davanti al Signore. Egli è il Signore della storia e della nostra storia personale, tutto è nelle sue mani. Nell'attesa, fedeli a Lui, portiamo le nostre fatiche, le nostre speranze, nella convinzione che egli illuminerà la strada della nostra vita.

Colletta

O Dio, che vegli sulle sorti del tuo popolo, accresci in noi la fede che quanti dormono nella polvere si risveglieranno; donaci il tuo Spirito, perché operosi nella carità attendiamo ogni giorno la manifestazione gloriosa del tuo Figlio, che verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Dn 12,1-3)

Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo, sorgerà Michele,

il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA

(Eb 10,11-14.18)

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 13,24-32)

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non pas-

seranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre». **Parola del Signore**

Preghiera dei fedeli

Con fiducia filiale che lo spirito di Cristo suscita nei nostri cuori, innalziamo la comune preghiera a Dio Padre Misericordioso diciamo insieme: **PADRE DI MISERICORDIA, ASCOLTACI**

- Signore, quando radunerai i tuoi eletti dalla estremità della terra fino al cielo, fa' che la tua Chiesa abbia annunciato un futuro nuovo, una terra rinnovata nella quale Dio è tutto in tutti, **preghiamo**
- Signore, che vegli sulle sorti del tuo popolo, sostieni i cristiani perseguitati, perché rimangano saldi nella fede in Cristo, ancorati al Vangelo, forti nello Spirito e sostenuti dalla preghiera di tutta la Chiesa, **preghiamo**
- Signore, che sei Padre, illumina i popoli con i loro governanti perché scoprano che senza Dio non vi può essere alcun futuro per l'umanità, **preghiamo**.

- Signore, fonte di ogni bene, fa' che ciascuno di noi nell'attesa che si compia il tuo ritorno, sia vigilante nella preghiera e nell'ascolto della Tua Parola, **Preghiamo**

O Padre, fonte di ogni dono, ti abbiamo manifestato le nostre intenzioni; nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera.

Per Cristo nostro Signore

**Dalla lectio di giovedì
15 novembre 2018**

IL FIGLIO DELL'UOMO RADUNERA' DAI QUATTRO VENTI I SUOI ELETTI

Un Vangelo sulla crisi e insieme sulla speranza, che non intende incutere paura (non è mai secondo il vangelo il volto di un Dio che incute paura), che vuole profetizzare non la fine, ma il fine, il significato del mondo. La prima verità è che l'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo...Eppure non è questa l'ultima verità: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce. «E si va di inizio in inizio, attraverso inizi sempre nuovi» (Gregorio di Nissa).